

## ALLEGATO 1A – DICHIARAZIONE AFCP

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 2, c. 3, 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013; art. 6-bis L. n. 241/1990)

- Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov.) \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_, incaricata/o di svolgere le attività indicate all'art. 2 del presente Accordo di cooperazione, con la qualifica di \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Accordo;
- ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*), dell'art. 6-bis L. n. 241/1990, dell'art. 35-bis d.lgs. n. 165/2001 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;

### CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'articolo 76 del medesimo testo normativo;
- dell'obbligo di astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, parenti entro il secondo grado e di conflitto di interessi per affini entro il secondo grado e comunque in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza;
- che la presente dichiarazione non sostituisce gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità e autorizzazioni a svolgere attività extralavorative nel corso del rapporto di lavoro, laddove pertinenti;

**presa visione dell'elenco dei beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto nell'ambito del bando dell'intervento \_\_\_\_\_**

### DICHIARA

di trovarsi nei seguenti rapporti di coniugio<sup>1</sup>, parentela, affinità entro il secondo grado, ovvero in altre situazioni di conflitto di interessi<sup>2</sup>, con i soggetti candidati alla procedura in epigrafe di seguito indicati, ovvero in una situazione, di seguito descritta, in cui sussistano gravi ragioni di convenienza:

<sup>1</sup> Nel concetto di "rapporto di coniugio" rientra, oltre al matrimonio, l'unione civile tra persone dello stesso sesso (art. 1, comma 20, l. 20 maggio 2016 n. 76).

<sup>2</sup> Costituiscono cause di conflitto di interessi diverse dai rapporti di coniugio, parentela o affinità:

1) il fatto che il candidato sia:

.....  
.....  
.....  
.....  
*oppure*

di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi con i soggetti candidati alla procedura in epigrafe, per quanto a sua conoscenza;

**nonché**

il sottoscritto **si impegna a comunicare tempestivamente**, dandone avviso al responsabile del procedimento e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, **il sopravvenire nel corso dell'incarico** di situazioni di conflitto di interessi con la funzione pubblica svolta.

Il sottoscritto dichiara, infine, di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e delle indicazioni operative allegate.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale)

Luogo e data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- \_\_\_\_\_
- convivente di fatto del componente della commissione di valutazione o persona a questi legata da rapporti di frequentazione abituale;
  - un soggetto con cui il componente della commissione di valutazione o il di lui coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia, ovvero rapporti di credito o debito significativi;
  - un soggetto o un'organizzazione di cui il componente della commissione di valutazione sia tutore, curatore, procuratore o agente; un ente, associazione, società o stabilimento di cui il componente della commissione di valutazione sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
- 2) l'esistenza, nel corso degli ultimi tre anni di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il componente della commissione di valutazione e il candidato (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
  - 3) l'esistenza, nel corso degli ultimi tre anni, di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il coniuge o il convivente di fatto del componente della commissione di valutazione, o suo parente o affine entro il secondo grado, e il candidato (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);
  - 4) la titolarità, da parte del componente della commissione di valutazione, di interessi finanziari che coinvolgano il candidato (art. 13 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62).



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679**

**PER L'ATTRIBUZIONE DELLE FUNZIONI DI COMPONENTE, ANCHE CON COMPITI DI SEGRETERIA, DI COMMISSIONI PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, PER LA CONCESSIONE O L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, AUSILI FINANZIARI, NONCHÉ PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE AI SENSI DELL'ART. 35 BIS LETT. C) DLGS 165/2001 E PER LE RELATIVE VERIFICHE DI ASSENZA DI CONDANNE E CONFLITTO DI INTERESSI E CONDANNE PENALI DA PARTE**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento.

**1. Il Titolare del trattamento.**

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

**2. Finalità e base giuridica del trattamento.**

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

<b>Finalità</b>	<b>Base giuridica</b>	<b>Categorie di dati personali</b>
I Suoi dati personali sono trattati altresì al fine di: CONFERIRLE LE FUNZIONI DI COMPONENTE DELLE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE e per l'eventuale controllo di veridicità della dichiarazione resa.	Per i dati comuni: ART. 6, PAR.FO 1) LETT. E) DEL REGOLAMENTO UE N. 2016/679 E ART. 2 TER DEL D. LGS. N. 196/2003.	Dati comuni: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, dati relativi allo stato civile e al percorso professionale, dati fiscali, retributivi, contributivi, anche con riferimento a coniuge, convivente, parenti, affini entro il 2° grado.

	<p>Norme sostanziali di riferimento per le verifiche relative all'assenza di cause di conflitto di interessi:  Artt. 6, 7 e 13 D.P.R. n. 62/2013; Art. 6-bis L. n. 241/1990. ART. 51 cpc</p> <p>Artt. 43 e 71 DPR 445/2000</p>	
--	--	--

### **3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.**

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

### **4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

### **5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici quali: Comuni, CCIAA, Inps, Inail, Agenzia Entrate, Ini-Pec, Procura della Repubblica, che intervengono eventualmente in fase di operazioni di verifica sulla veridicità di quanto dichiarato in qualità di amministrazioni certificanti, ovvero soggetti privati.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa (per EDMA) come Responsabile del trattamento.

### **6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.**

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

### **7. Tempi di conservazione.**

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a dieci anni dalla cessazione del rapporto di servizio. I dati saranno comunque conservati per il tempo necessario ad espletare le attività di controllo interno e quelle da parte dell'Autorità Giudiziaria, in caso di contenzioso anche ai fini disciplinari.

## **8. I diritti degli interessati.**

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

[\(inserire pec della DG o della DC competente\)](#)

*oppure*

a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 – Milano all'attenzione della Direzione.....

## **9. Reclamo all'Autorità di controllo.**

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante ([www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

## **10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.**

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

## **11. Modifiche.**

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 3 giugno 2024

## INDICAZIONI OPERATIVE

### Rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati

L'obbligo di informazione ricorre in presenza di tutti i rapporti di collaborazione con privati, retribuiti, avuti negli ultimi tre anni, quindi, anche con soggetti che non abbiano avuto interessi connessi con le pratiche affidate. Questi ultimi vanno ulteriormente specificati nella seconda parte.

### Definizioni utili

#### Coniugio

Il rapporto di coniugio sussiste fino alla cessazione degli effetti civili del matrimonio. Ne consegue che rientra nella nozione di coniuge anche il coniuge in stato di separazione.

#### Unioni civili

- nel concetto di "rapporto di coniugio" rientra, oltre al matrimonio, l'unione civile tra persone dello stesso sesso (art. 1, comma 20, primo periodo, l. 20 maggio 2016 n. 76);
- l'unione civile tra persone dello stesso sesso non crea vincoli di affinità tra il componente l'unione e i parenti dell'altro componente, in assenza di un espresso richiamo nella legge istitutiva alle norme del Codice civile in materia di affinità (art. 1, comma 20, secondo periodo, l. 20 maggio 2016 n. 76);
- l'unione civile tra persone dello stesso sesso non crea vincoli di parentela tra il componente l'unione e i discendenti dell'altro componente, in assenza di un espresso richiamo nella legge istitutiva alle norme del Codice civile in materia di parentela (art.

1, comma 20, secondo periodo, l. 20 maggio 2016 n. 76).

#### Convivenze di fatto

"Si intendono per «conviventi di fatto» due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile" (art. 1, comma 36, l. 20 maggio 2016 n. 76).

#### Convivenze anagrafiche

Agli effetti anagrafici per convivenza s'intende un insieme di persone normalmente coabitanti per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili, aventi dimora abituale nello stesso comune (art. 5, D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223).

#### Famiglia anagrafica

Agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti

ed aventi dimora abituale nello stesso comune. Una famiglia anagrafica può essere costituita da una sola persona (art. 4, D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223). La famiglia anagrafica è quindi potenzialmente mutevole in base all'elemento oggettivo della dimora abituale e dell'intento soggettivo di restare in un sito determinato.

## Affinità

### Art. 78 cc

L'affinità è il vincolo tra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge.

Nella linea e nel grado in cui taluno è parente d'uno dei coniugi, egli è affine dell'altro coniuge.

L'affinità non cessa per la morte, anche senza prole, del coniuge da cui deriva, salvo che per alcuni effetti specialmente determinati. Cessa se il matrimonio è dichiarato nullo, salvi gli effetti salvi gli effetti di cui all'articolo 87, n. 4.

Alla luce della norma in esame l'affinità non cessa a seguito dello scioglimento del matrimonio per divorzio.

## **Incompatibilità e conflitto di interessi diversi dai rapporti di coniugio, parentela o affinità**

### 1) Il candidato sia:

- convivente di fatto del componente della commissione di valutazione o persona a questi legata da rapporti di frequentazione abituale;
- un soggetto con cui il componente della commissione di valutazione o il di lui coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia, ovvero rapporti di credito o debito significativi;
- un soggetto o un'organizzazione di cui il componente della commissione di valutazione sia tutore, curatore, procuratore o agente; un ente, associazione, società o stabilimento di cui il componente della commissione di valutazione sia amministratore, gerente o dirigente (art. 7 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);

### 2) l'esistenza, nel corso degli ultimi tre anni di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il componente della commissione di valutazione e il candidato (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);

### 3) l'esistenza, nel corso degli ultimi tre anni, di rapporti di collaborazione a titolo oneroso tra il coniuge o il convivente di fatto del componente della commissione di valutazione, o suo parente o affine entro il secondo grado, e il candidato (art. 6 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62);

### 4) la titolarità, da parte del componente della commissione di valutazione, di interessi finanziari che coinvolgano il candidato (art. 13 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62).

## **Normativa utile in tema di astensione**

L. n.241/1990

### Art. 6-bis

("Conflitto di interessi")

*"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."*

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62

Art. 6  
("Comunicazione degli interessi finanziari  
e conflitti d'interesse")

comma 2 "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici."

Art. 7  
("obbligo di astensione")

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza

Art. 13. Disposizioni particolari per i dirigenti

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

Art. 14  
("Contratti ed altri atti negoziali")  
Comma 2

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Comma 3

*Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.*

## **CONFLITTO DI INTERESSI**

*Secondo l'interpretazione della giurisprudenza amministrativa, la situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati in contrasto con l'interesse pubblico alla cui cura è preposto. La gestione del conflitto di interessi è, dunque, espressione dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. L'interesse privato che potrebbe porsi in contrasto con l'interesse pubblico può essere di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell'azione amministrativa.*

*art. 97 Cost. - PNA 2019, Parte III, § 1.4. – Consiglio di Stato - Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, 5/3/2019 n. 667.*

## **CONFLITTO STRUTTURALE**

*Tale ipotesi di conflitto si realizza quando il conferimento di un incarico nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato regolati, finanziati o in controllo pubblico, configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite.*

*In altri termini, nell'assunzione di uno specifico incarico pubblico, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa risulta pregiudicata in modo sistematico da preesistenti interessi estranei all'esercizio della medesima.*

*PNA 2019, Parte III, § 1.4.1*

*Si rinvia per approfondimenti alla Sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO e ad una costante lettura dei pareri dell'ANAC e della giurisprudenza di riferimento*